

JAROSŁAW SUPERSON SAC

Uniwersytet Papieski Jana Pawła II w Krakowie, Wydział Teologiczny

ORCID: 0000-0003-3770-184X

La Parola di Dio nelle *preces* dei Vespri dell'Epifania

The Word of God in the *Preces* of the Epiphany Vespers

Abstract

Preces are the prayers that in modern Liturgy of the Hours are recited during Morning Prayer (*invocationes*) and Vespers (*intercessiones*). For centuries they were usually composed of psalm verses quotes and placed in different canonical hours. Contemporary *preces* created after the Second Vatican Council by *Coetus XII bis* are generally not. The author of the presentation entitled “The Word of God in the *preces* of the Vespers on Epiphany”, considering the record of *Sacra Congregatio pro Cultu Divino, Commissio specialis ad instaurationem liturgicam absolvendam, Schemata* n. 348, pointed out some expressions and phrases in verses 2, 6, 7, 12 i 17 of Psalm 71, which belongs to royal prayers, as the biblical source for *preces* on the Feast of Epiphany. The result of his research is an observation that *Scriptura crescit cum orante*, not only during reading of the text but above all as the updating in the course of the rite, which dynamism feeds the prayer so lavishly that the Word of God becomes his own and motivates him to compose a personal prayer.

Keywords: Word of God, *Preces*, Vespers, Epiphany.

Słowo Boże w *preces* Nieszporów Epifanii

Abstrakt

Preces to modlitwy, które we współczesnej Liturgii godzin są odmawiane podczas Jutrznii (*invocationes*) i Nieszporów (*intercessiones*). Przez wieki były one zbudowane zazwyczaj

z cytatów wersetów psalmicznych i umieszczone w różnych godzinach kanonicznych. Współczesne *preces*, utworzone po Soborze Watykańskim II przez *Coetus XII bis*, generalnie już takie nie są. Autor artykułu dzięki dotarciu do zapisu *Sacra Congregatio pro Cultu Divino. Commissio specialis ad instaurationem liturgicam absolvendam, Schemata* nr 348 wskazał niektóre wyrażenia i zwroty umieszczone w w. 2, 6, 7, 12 i 17 Ps 71, zaliczane do królewskich, jako źródła biblijne dla *preces* uroczystości Epifanii. Owocem jego badania jest konstatacja, że *Scriptura crescit cum orante* nie tylko podczas zwykłej lektury tekstu, ale przede wszystkim jako jego aktualizacja i waloryzacja w przebiegu obrzędu, którego dynamizm karmi modlącego się tak obficie, że słowo Boże staje się jego modlitwą i motywuje go do komponowania modlitwy osobistej.

Słowa kluczowe: słowo Boże, *preces*, Nieszpory, Epifania.

Introduzione

Nell'anno 1956 ad Assisi si svolse il Primo Congresso Internazionale di Liturgia Pastorale. Questo solenne avvenimento fu il frutto del movimento liturgico che, come disse il Pio XII nella sua allocuzione ai partecipanti, "ha compiuto un progresso innegabile sia in estensione che in profondità"¹. Nessuno dalla parte della gerarchia ecclesiastica oppure degli scienziati, che hanno presentato durante questo congresso le loro relazioni e comunicazioni si è dedicato in modo particolare alle fonti bibliche e liturgiche. Oggi la scienza liturgica ci obbliga a trovare e presentare le fonti.

Quando si parla del calendario liturgico, subito ci viene in mente un elenco di solennità, feste, memorie e giorni feriali. Alcune di loro hanno la loro storia, altre sono senza di essa. Però festeggiandole nelle nostre parrocchie raramente presentiamo la loro storia. Di solito ci fermiamo sulla Parola di Dio in esse inserita oppure sulla loro propria eucologia.

La mia presentazione vuole indicare la Parola di Dio, il salmo 71 come fonte delle *preces* dei Vespri della solennità dell'Epifania. La fonte salmica per l'eucologia è stata indicata dagli autori delle *preces* nella pubblicazione edita nella

¹ Pio XII. 1957. Allocuzione di Sua Santità Pio XII ai partecipanti al Primo Congresso Internazionale di Liturgia Pastorale. In *La restaurazione liturgica nell'opera di Pio XII. Atti del Primo Congresso Internazionale di Liturgia Pastorale – Assisi – Roma 18–22 settembre 1956*, 3. Genova: Centro di Azione Liturgica.

Città del Vaticano alla fine del 1969 nello *schemata n. 348*², con 1345 diverse euchologie³.

Il nuovo libro liturgico per la Liturgia delle ore è stato arricchito con *Institutio generalis de Liturgia Horarum*, in cui per la prima volta nella Chiesa cattolica in Occidente le *preces* hanno ottenuto i termini particolari: *invocationes* per le Lodi mattutine e *intercessiones* per i Vespri⁴. Però bisogna già in questo punto segnare che non conosciamo le fonti di molte *preces* che abbiamo contemporaneamente nella *Liturgia Horarum* proclamata dopo il Vaticano II per la prima volta come *editio typica* nel 1971–1972⁵ e della sua *editio typica altera* presentata nell'aprile 1985⁶.

Per oggi sappiamo che nella Liturgia delle ore ci sono circa 2000 formule che la Chiesa Cattolica di Roma adopera nelle *preces* durante l'anno liturgico. In questo immenso spazio della voce della Chiesa ci sono circa 80 di esse che hanno come fonte il versetto salmico⁷.

1. Storia dell'Epifania

Prima di parlare della Parola di Dio presente nelle *preces* dell'Epifania occorre semplicemente dire, che non è facile fino ad oggi, in modo chiaro e convincente per la scienza storica, presentare le origini della solennità dell'Epifania. Nel *Diario di viaggio* di Egeria leggiamo che una enorme quantità di gente a Gerusalemme e Betlemme festeggia l'Epifania, però non conosciamo quale lettura durante quel

² Cf. Vincenzo Raffa. 1982. Le nuove “preces” delle Lodi e dei Vespri. Appunti per la storia. W *Liturgia opera divina e umana. Studi sulla Riforma liturgica offerti a S. E. Mons. Annibale Bugnini in occasione del suo 70° compleanno*. Ed. Pierre Jounel, Reiner Kaczynski, Gottardo Pasqualetti (Bibliotheca Ephemerides Liturgicae Subsidia, 26), 644. Roma: Edizioni Liturgiche.

³ Cf. Sacra Congregatio pro Cultu Divino. Commissio specialis ad instaurationem liturgicam absolvendam. 1969. *Preces ad Laudes matutinas et ad Vesperas Officii Divini instaurandi. Manuscripti instar. Schemata n. 348. De Breviario 92*. Typis Polyglottis Vaticanis, 92.

⁴ Cf. *Institutio generalis de Liturgia Horarum*. 1976. W *Enchiridion documentorum instaurationis liturgicae*. Vol. I: (1963–1973). Composuit et indice auxit R. Kaczynski, 770. Torino: Marietti.

⁵ Cf. *Officium divinum ex decreto Sacrosancti Oecumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli Pp. VI promulgatum, Liturgia Horarum iuxta ritum Romanum, editio typica*. 1971–1972. Vol. 1–4. Città del Vaticano.

⁶ Cf. *Officium divinum ex decreto Sacrosancti Oecumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli Pp. VI promulgatum, Liturgia Horarum iuxta ritum Romanum, editio typica altera*. 1985–1987. Vol. 1–4. Città del Vaticano.

⁷ Cf. Jarosław Superson. 2015. *Wersety psalmiczne w preces godzin kanonicznych. Studium historyczno-liturgiczne* (Modlitwa Kościoła. Monografie, 2). Kraków: Tyniec Wydawnictwo Benedyktynów, 368.

festeggiamento è stata proclamata; quale preciso tema della celebrazione si ha rivelato tramite questa lettura⁸. Qualche anno fa in Polonia è stato tradotto e pubblicato lo studio di Paul Bradshaw *The Search for the Origins of Christian Worship*⁹ in cui l'autore si confronta con diverse proposte dei celebri studiosi come: Louis Duchesne, Thomas Talley, Gabriele Winkler e Roland Bainton che hanno voluto precisamente indicare e descrivere le origini di Natale ed Epifania. Paul Bradshaw alla fine della trattazione delle diverse ipotesi scrive:

Più recentemente Gabriele Winkler ha sviluppato l'ipotesi di Talley; in un esame dettagliato del tema dell'apparizione della luce in collegamento con il battesimo di Gesù ha mostrato come il punto focale originario della festa del battesimo sia stato gradualmente ampliato fino ad abbracciare tutti i temi della manifestazione ritrovati nel IV secolo¹⁰. In assenza di una teoria più convincente, questa rimane l'ipotesi più probabile, sebbene non priva di difficoltà¹¹.

Occorre aggiornare lo studio di Paul F. Bradshaw almeno con la ricerca del professore di Józef Naumowicz *Prawdziwe początki Bożego Narodzenia* in cui l'autore polacco suggerisce che il 6 gennaio del 328 per la prima volta venne celebrata la festa di Natale del Signore come festa dell'Epifania. E poi aggiunge che con il passare degli anni la solennità si arricchì con diversi temi per festeggiare¹².

Come ci informano i manuali di liturgia oppure le opere che ci indicano le fonti, a cui noi assai spesso ci riferiamo, nel *Lezionario Armeno*, la cui scrittura comincia proprio dalla festa dell'Epifania, e che fu adoperato durante l'anno liturgico a Ge-

⁸ Cf. Egeria 2010. Pielgrzymka do miejsc świętych. In *Do Ziemi Świętej. Najstarsze opisy pielgrzymek do Ziemi Świętej IV–VIII w. Wybór, wstęp, wprowadzenie i opracowanie Piotr Iwaszkiewicz*. Transl. Piotr Iwaszkiewicz, 169–171. Kraków: Wydawnictwo WAM.

⁹ Cf. Paul F. Bradshaw. 2016. *W poszukiwaniu początków kultu chrześcijańskiego. Źródła i metody badań wczesnej liturgii*. Transl. Piotr Kaznowski, Michał Koza (Źródło i Szczyt). Kraków: Fundacja Dominikański Ośrodek Liturgiczny.

¹⁰ Cf. Gabriele Winkler. 1994. „Die Licht-Erscheinung bei der Taufe Jesu und der Ursprung des Epiphaniestes. Eine Untersuchung griechischer, syrischer, armenischer und lateinischer Quellen”. *Oriens Christianus* 78: 177–229; inoltre Gabriele Winkler. 2000. The Appearance of the Light at the Baptism of Jesus and the Origins of the Feast of the Epiphany: An Investigation of Greek, Syriac, Armenian, and Latin Sources. In Maxwell E. Johnson. Ed. *Between Memory and Hope: Readings on the Liturgical Year*, 291–347. Collegeville: Liturgical Press.

¹¹ Per la citazione è stato usato il testo: Paul F. Bradshaw. 2007. *Alle origini del culto cristiano. Fonti e metodi per lo studio della liturgia dei primi secoli*. Trad. Monache dell'Abbazia Benedettina Mater Ecclesiae dell'Isola San Giulio. (Monumenta Studia Instrumenta Liturgica, 46). Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana, 218.

¹² Cf. Józef Naumowicz. 2014. *Prawdziwe początki Bożego Narodzenia*. Warszawa: Wydawnictwo Uniwersytetu Kardynała Stefana Wyszyńskiego, 111, 132–162

rusalemme all'inizio del V secolo¹³, troviamo le seguenti letture del Vangelo per la solennità dell'Epifania: il 5 gennaio di pomeriggio al campo dei pastori (*statio*) si leggeva il Lc 2,8–20, durante la vigilia Mt 2,1–12 (i tre Magi) e durante il mattino nella basilica a Gerusalemme Mt 1,18–25 (nascita di Gesù)¹⁴. Invece i lezionari in Occidente, di Alcuino, di Würzburg e di Murbach permettono al professore Matias Augé di fare una ricostruzione delle letture. Si leggeva durante la messa Is 60,1–6 e Mt 2,1–12¹⁵. Lo stesso professore, per anni docente all'Institut di Sant'Anselmo a Roma indica, che nei più antichi antifonari troviamo che per questa solennità si utilizzava il salmo 72 (71)¹⁶.

Le breve storia di *preces*

Apostolo Paolo ha scritto una lettera a Timoteo in cui gli insegna:

Ti raccomando dunque, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo trascorrere una vita calma e tranquilla con tutta pietà e dignità (1 Tm 2, 1–2).

Questo brano è la fonte delle diverse *preces* che la Chiesa ha composto durante i suoi secoli. Però è da notare che spesso i diversi versetti dei salmi erano utilizzati per rispondere all'insegnamento di s. Paolo. Fino ad oggi non abbiamo indicato chi era il precursore, il fondatore di questa pratica liturgica di utilizzo del salterio per le *preces*. La prima fonte sicura è il canone 30 del Sinodo di Agde convocato nel 506 che parla delle ore canoniche. Durante le ore canoniche celebrate la mattina e la sera si dice *capitella* dai salmi (*post hymnos capitella de psalmis dicantur*)¹⁷. Secondo Gabriele Winkler *capitella* era la preghiera, in forma di litanìa, composta da versetti salmici¹⁸.

¹³ Cf. Renata Salvarani. 2012. *Il Santo Sepolcro a Gerusalemme. Riti, testi e racconti tra Costantino e l'età delle crociate*. (Monumenta Studia Instrumenta Liturgica, 68). Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana, 85–86.

¹⁴ Cf. Hansjörg Auf der Maur. 1990. *Le celebrazioni nel ritmo del tempo. I. Feste del Signore nella settimana e nell'anno*. Trad. delle Benedettine dell'Abazia di S. Maria di Rosano Firenze. A cura del Centro Catechistico Salesiano di Rivoli. (La Liturgia della Chiesa. Manuale di scienza liturgica, 5). Torino: Editrice Elle di Ci, Leumann, 237.

¹⁵ Cf. Matias Augé. 2002. *Avento. Natale. Epifania. Tempo della manifestazione del Signore*. (Alle fonti della liturgia). Cinisello Balsamo. Milano: Edizioni San Paolo, 116.

¹⁶ Cf. Matias Augé. 2013. *Rok liturgiczny. To sam Chrystus, który trwa w swoim Kościele*. Transl. Krzysztof Stopa. Kraków: Wydawnictwo Homo Dei, 202–203.

¹⁷ *Sacrorum conciliorum nova et amplissima collectio*. 1752. Johannes D. Mansi. Ed. Vol. 8. Florentiae, 330.

¹⁸ Cf. Gabriele Winkler. 1974. "Über die Kathedralvesper in den verschiedenen Riten des Ostens und Westens". *Archiv für Liturgiewissenschaft* 16: 84.

I versetti salmici li troviamo nelle *preces* rimasti sulle pagine del *Antifonario di Bangor*¹⁹, nel *Liber officialis* di Amalario di Metz²⁰, in forma *Orationes maiores sive preces* del IX secolo²¹, nel *Manuale ambrosianum* di Valtravalia²², che è la fonte del *cursus* ambrosiano, nel *Ordinarium* del pontefice Innocenzo III²³, nei breviari francescani²⁴, nel *Breviario Romano* del 1568²⁵ e nel *Breviario Romano* del 1961²⁶. Occorre sottolineare che i versetti salmici che troviamo in queste euchologie provengono di solito dai salmi identificati dai biblisti come lamentazioni. E ancora una cosa da notare di cui già anni fa parlava Vincenzo Raffa nel suo libro *La liturgia delle ore*, quelli che hanno composto le *preces* che troviamo in appena richiamati pregevoli libri liturgici, spesso utilizzando i versetti salmici facevano di loro il centone salmodico²⁷.

Sfogliando le *acta et documenta* in cui troviamo le proposte dei temi da svolgere durante il Concilio Vaticano II c'è fra l'altro la voce su *preces*. Qualcuno voleva sopprimere le *preces* feriali del breviario, e un altro di rinnovarle²⁸.

¹⁹ Cf. *The Antiphony of Bangor in Early Irish manuscript in the Ambrosian library at Milan*. 1895. Frederick E. Warren. Ed. Vol. 2. (Henry Bradshaw Society, 10). London: Harrison, 22–24.

²⁰ Cf. Amalariusz z Metz. 2016. *Dziela*. Vol. 1: Święte obrzędy Kościoła. (Źródła i Monografie, 434). Lublin: Towarzystwo Naukowe KUL. Katolicki Uniwersytet Lubelski Jana Pawła II, 344–345, 354–355.

²¹ Cf. Pio Alfonso. 1925. “Verso le origini delle Preci dell’Ufficio”. *Rivista Liturgica* 12: 217–218.

²² Cf. *Manuale ambrosianum ex Codice saec. XI olim in usum Canonicae Vallis Travaliae*. 1905. Marco Magistretti. Ed. Vol. 1. (Monumenta Veteris Liturgiae Ambrosianae, 2). Mediolani: Apud Ulricum Hoepli, 447–448.

²³ Cf. *The Ordinal of the papal Court from Innocent III to Boniface VIII and related documents*. 1975. Stephen van Dijk, Joan Hazelden Walker. Ed. (Spicilegium Friburguense. Texts concerning the history of Christian life, 22). Fribourg (Switzerland): The University Press, 94, 100–103, 153, 160–161, 176–177.

²⁴ Cf. Stephen van Dijk. 1963. *Sources of the Modern Roman Liturgy: the Ordinals by Haymo of Faversham and related documents (1243–1307) edited with an introduction and description of the manuscripts*. Vol. 2: *Texts*. (Studia et Documenta Franciscana, 2). Leiden: E. J. Brill, 48, 50–51, 54, 55–56.

²⁵ Cf. *Breviarium Romanum. Editio princeps (1568)*. 2012². Edizione anastatica. A cura di M. Sodi, A.M. Triacca. (Monumenta Liturgica Concilii Tridentini, 3). Città del Vaticano: Libreria editrice Vaticana, 52–53, 56–57, 58, 72–73, 139.

²⁶ Cf. *Breviarium Romanum ex decreto SS. Concilii Tridentini restitutum Summorum Pontificum cura recognitum cum textu psalmorum e versione Pii papae XII auctoritate edita totum*. 2009. Editio typica 1961. Edizione anastatica e Introduzione a cura M. Sodi, A. Toniolo. (Monumenta Liturgica Piana, 4). Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana, 83–84, 90–91, 97–98, 108, 112–113, 122–123.

²⁷ Cf. Vincenzo Raffa. 1959. *La liturgia delle ore*. (Biblioteca di scienze religiose. Sezione III, Liturgia, 3). Brescia: Morcelliana, 236.

²⁸ Cf. *Acta et documenta Concilio Oecumenico Vaticano II apparando*. 1961. *Series I (Anteparae-paratoria). Appendix voluminis II. Analyticus conspectus Consiliorum et votorum quae ab episcopis et praelatis data sunt*. Pars II. Typis Polyglottis Vaticanis, 330.

2. *Consilium ad exsequendam Constitutionem de Sacra Liturgia*

Il *Consilium* responsabile dell'introduzione della costituzione della *Sacrosanctum Concilium* nella vita della Chiesa cattolica in Occidente è stato istituito nel febbraio del 1964. All'inizio dei suoi lavori aveva 9 gruppi di studio che preparavano il nuovo libro liturgico per le ore canoniche²⁹. Il gruppo di studio – *Coetus XII bis* di cui relatore era Vincenzo Raffa che aveva il compito di preparare le nuove *preces* per *Liturgia Horarum* è stato nominato soltanto il 25 aprile del 1967³⁰. Il membro del gruppo Balthazar Fischer già nel 1967 ha valutato le *preces* inserite nel breviario usato allora nella liturgia come elemento congelato e nello stato di decadenza³¹. *Coetus XII bis* nel settembre del 1967 ha deciso di non utilizzare, non copiare le *preces* conosciute dalla storia di liturgia ma di comporne delle nuove. Un gruppo delle nuove *preces* deve essere composto *ex capitellis psalmicis* (*Genus „A”*) e un altro *ex collectis* (*Genus „B”*)³².

3. *Sacra Congregatio pro Cultu Divino. Commissio specialis ad instaurationem liturgicam absolvendam. Schemata n. 348*

Il testo dello *schemata n. 348* era pubblicato nel 1969 e come già dicevo contiene le diverse *preces*³³. Esso è stato mandato a circa 500 persone, da cui si aspettava la loro valutazione³⁴. Dalla lettura dello *schemata n. 348* risulta che per le nuove *preces* come fonte hanno adoperato: la Sacra Scrittura, i testi patristici, i sacramentari, gli orazionali, l'ordinario, i rituali, i messali, l'inno *Te Deum*, il testo del Concilio Vaticano II *Lumen gentium*, *Ad gentes* e *Gaudium et spes*, il decreto postconciliare *Eucharisticum Mysterium*. Soprattutto gli autori delle *preces* si sono serviti dei testi

²⁹ Cf. Jerzy Stefański. 2000. *Liturgia w odnowie. Z okazji 60-lecia urodzin ks. J. Stefańskiego, wybór artykułów*. Krzysztof Konecki. Ed. Gniezno: Gaudentinum, 95–97, 213.

³⁰ Cf. Annibale Bugnini. 1997. *La riforma liturgica (1948–1975). Nuova edizione riveduta e arricchita di note e di supplementi per una lettura analitica*. (Bibliotheca Ephemerides Liturgicae. Subsidia, 30). Roma: Edizioni Liturgiche, 77.

³¹ Cf. *Consilium ad exsequendam Constitutionem de Sacra Liturgia. Coetus a studiis IX*. 9.05.1967. “*De structura generali Officii Divini*”. *Acta de Officio Divino in adunatione commissionis coordinatricis et in sessione VIII Consilii mensis aprilis 1967. Schemata n. 227. De Breviario 48, 12*.

³² Cf. *Consilium ad exsequendam Constitutionem de Sacra Liturgia. Coetus XII bis*. 18.09.1967. “*De precibus in Laudibus et in Vesperis*”. *Schemata n. 243. De Breviario 58, 12*.

³³ Cf. *Sacra Congregatio pro Cultu Divino. Commissio specialis ad instaurationem liturgicam absolvendam*. 1969. *Preces ad Laudes matutinas et ad Vesperas Officii Divini instaurandi. Manuscripti instar. Schemata n. 348. De Breviario 92*. Typis Polyglottis Vaticanis.

³⁴ Cf. Raffa. 1982. Le nuove „preces” delle Lodi e dei Vespri. Appunti per la storia, 644.

della Chiesa occidentale, però c'è anche, come la fonte, un libro liturgico orientale, cioè *Breviarium Chaldaicum*, che proviene dalla Chiesa siriana.

Schemata n. 348 ci specifica che alcuni versetti del salmo 71, sono stati adoperati come fonti da qualche autore per quattro intercessioni dei Vespri dell'Epifania:

In Epiphania Domini

Ad Vesperas

974. Salvatorem... et ei dicamus: *Animas pauperum salvas fac, Domine!*

975. Deus, qui Magos primitias gentium ad Filium tuum adorandum vocasti,

– da nobis spiritum adorationis et servitii.

976. Rex gloriae, qui iudicas populum tuum in iustitia,

– concede hominibus abundantiam pacis (Cf. Ps 71,2.7).

977. Rex aeternae, qui permanebis in omnes generationes,

– mitte verbum tuum in corda sicut stillicidia stillantia

(Cf. Ps 71,6).

978. Rex iustitiae, qui liberare vis pauperem cui non est adiutor,

– parce pauperi et inopi (Cf. Ps 71,12).

979. Domine, cuius nomen benedictum ante solem, permanet in saecula,

– in fratribus nostris defunctis adimple salutis tuae mirabilia

(Cf. Ps 71,17)³⁵.

La ricerca storica però non ci dà l'esatta risposta sulla domanda chi era l'autore delle *preces* per la solennità dell'Epifania. Sappiamo soltanto che alcune *preces* per il Tempo di Natale le ha composte padre Dumas³⁶, probabilmente si tratta di Antoine Dumas OSB di Francia.

4. Il salmo 71

Luis Alfonso Schökel ci informa che questo salmo nella tradizione rabbinica si riferisce al Messia, che i cristiani hanno identificato in Gesù di Nazaret³⁷.

³⁵ Sacra Congregatio pro Cultu Divino. Commissio specialis ad instaurationem liturgicam absolvendam. 1969. *Preces ad Laudes matutinas et ad Vesperas Officii Divini instaurandi. Manuscripti instar. Schemata n. 348. De Breviario 92.* Typis Polyglottis Vaticanis, 92.

³⁶ Cf. Consilium ad exsequendam Constitutionem de Sacra Liturgia. Coetus a Studiis XII bis. 6.07.1968. "De Precibus in Laudibus et Vesperis". *Schemata n. 298. De Breviario 76, 34.*

³⁷ Cf. Luis A. Schökel. 1996. *Salmi e cantici.* Trad. M. Zappella. (Itinerari Biblici). Roma: Borla, 214.

Come abbiamo già detto alcuni versetti (2, 6, 7, 12, 17) del salmo 71 sono stati adoperati come le fonti delle *preces* dei Vespri dell'Epifania. Il salmo 71 è „uno dei gioielli della letteratura salmica”³⁸. Agostino d'Ipbona († 430) nella sua opera *Esposizioni sui salmi* valuta che le cose cantate nel salmo 71 si adattano meravigliosamente a Cristo Signore³⁹. Invece gli insigni biblisti al giorno d'oggi, prima del Concilio Vaticano II l'italiano Giorgio Castellino⁴⁰ e dopo il medesimo concilio Artur Weiser⁴¹, Gianfranco Ravasi⁴² e il polacco Stanisław Łach⁴³, osservano che il salmo 71 appartiene al gruppo dei salmi in cui il concetto di regalità di Dio oppure di Messia è dominante.

5. Le intercessioni dei Vespri dell'Epifania

<i>Liturgia Horarum editio typica</i> 1971–1972 In Epiphania Domini Ad I Vesperas. Ad II Vesperas	<i>Liturgia delle ore</i> 1989 (ristampa 1995) Epifania del Signore Primi Vespri. Secondi Vespri
Rex gentium, qui tamquam earum primitias ad te adorandum magos vocasti, – spiritum nobis adorationis et servitii largiaris. (vol. 1, pagina 448, 466).	Re delle genti, che hai voluto i magi a Betlemme, come primizia dei popoli chiamati alla fede, – donaci lo spirito di adorazione e di servizio. (vol. 1, pagina 538, 558).

³⁸ Gianfranco Ravasi. 1999⁸. *Il libro dei salmi. Commento e attualizzazione*. Vol. 2: (51–100). (Lettura pastorale della Bibbia, 14). Bologna: Dehoniane, 463.

³⁹ Cf. Sant'Agostino. 1971. *Esposizioni sui salmi. II. Testo latino dall'edizione maurina ripresa sostanzialmente dal Corpus Christianorum*. Trad., revisione e note illustrative a cura di V. Tarulli. (Nuova Biblioteca Agostiniana, parte III: Discorsi, 26). Roma: Città Nuova Editrice, 789.

⁴⁰ Cf. *Libro dei salmi*. 1960². A cura di G. Castellino. (La Sacra Bibbia Volgata latina e traduzione italiana dai testi originali illustrate con note critiche e commentate). Torino – Roma: Marietti, 582–587.

⁴¹ Cf. *I salmi*. 1984. Vol. 2: *Ps. 61–150*. Trad. e commento di A. Weiser. Trad. ed edizione italiana a cura di T. Federici. (Antico Testamento, 15). Brescia: Paideia, 551–555.

⁴² Cf. Gianfranco Ravasi. 1999⁸. *Il libro dei salmi. Commento e attualizzazione*. Vol. 2, 461–488.

⁴³ Cf. *Księga Psalmów. Wstęp – przekład z oryginału – komentarz – ekskursy*. 1990. Ed. Stanisław Łach. (Pismo Święte Starego Testamentu, 7, część 2). Poznań: Pallottinum, 326–331.

Rex gloriae, qui iudicas populum tuum in iustitia, – abundantiam pacis concede hominibus. (vol. 1, pagina 449, 466).	Re della gloria, che governi con giustizia il tuo popolo – concedi a tutti gli uomini un'era di fraternità e di pace. (vol. 1, pagina 538, 558).
Rex aeternae, qui permanes in omnes generationes, – verbum tuum in corda sicut stillicidia mitte stillantia. (vol. 1, pagina 449, 466).	Re eterno, che estendi il tuo dominio su tutte le generazioni, – ristora il nostro spirito con l'acqua viva della tua parola. (vol. 1, pagina 538, 558).
Rex iustitiae, qui liberare vis pauperem, cui non est adiutor, – miseris et afflictis esto propitius. (vol. 1, pagina 449, 466).	Re di giustizia, che ascolti e liberi il misero che non trova aiuto, – intervieni con la tua potenza in favore dei poveri e degli indifesi. (vol. 1, pagina 538, 558).
Domine, cuius nomen est benedictum in saecula, – in fratribus nostris defunctis mirabilia tuae salutis adimple. (vol. 1, pagina 449, 466).	Il Signore, il cui nome è benedetto nei secoli, – mostra ai nostri fratelli defunti le meraviglie del tuo amore. (vol. 1, pagina 538, 559).

Paragonando il testo delle *preces* dello *schemata n. 348* per i Vespri dell'Epifania con la *Liturgia Horarum editio typica* della medesima solennità già notiamo le differenze nella prima delle intercessioni. Questa prima intercessione che comincia con *Rex gentium...* è stata un po' modificata rispetto a come era prima. Dallo *schemata n. 348* risulta che non ha nessuna fonte. Allora la domanda quale fonte è stata adoperata per comporla rimane senza una risposta.

La seconda di intercessioni inizia con *Rex gloriae...* Per formarla sono stati impiegati due versetti del salmo 71, e cioè il versetto 2 e 7. Questi versetti non sono stati copiati e poi inseriti nelle *preces* per diventare l'intenzione, così come si faceva durante molti secoli in Chiesa. Ma l'autore, sulla base di alcune locuzioni: *iudicare populum tuum in iustitia* (v. 2); *abundantia pacis* (v. 7) presenti nei versetti salmici, li ha modificati e poi li ha inseriti nell'intenzione. La giustizia che viene messa in pratica dal *Re della gloria*, e che è una esigenza divina e assoluta, insieme alla pace, fanno vedere un'altra giustizia e pace più duratura⁴⁴. La chiesa raduna-

⁴⁴ Cf. *I salmi*. 1984. Vol. 2: *Ps. 61–150*. Trad. e commento di A. Weiser, 553; *Libro dei salmi*. 1960². A cura di G. Castellino, 584.

ta in preghiera, quando tramonta il sole, per festeggiare la solennità dell'Epifania chiede al *Re della gloria* affinché la fioritura di questa giustizia divina coinvolga tutta l'umanità.

Per l'intenzione con le parole iniziali *Rex eterne...* il suo autore ha usato la locuzione *sicut stillicidia stillantia* che si trova nel versetto 6 del salmo 71. Il versetto 6 descrive il re o il suo governo ideale paragonandolo con la pioggia che scende e "rende soffice e feconda"⁴⁵. I partecipanti all'ufficio serale chiedono al *Re eterno* affinché la sua parola – l'acqua viva possa ristorare il loro spirito, lo spirito di tutte le generazioni.

La quarta formula è indirizzata al *Rex iustitiae...* Per essa viene adoperata la locuzione *liberavit pauperem a potente, et pauperem cui non erat adiutor*, che si trova nel versetto 12. Il versetto 12 presenta il re che motivato dalla giustizia prova compassione per il povero⁴⁶. Il *Re di giustizia* è "l'avvocato difensore di chi non ha nessuno che lo aiuti"⁴⁷. La comunità dei credenti che alla fine della giornata esprime le sue intercessioni supplica il *Re di giustizia* affinché ascolti, liberi e fa sentire la sua potenza sui poveri, gli indifesi ed i miseri. Così l'operare del *Re di giustizia* avrebbe fatto di loro dei sottomessi – dei partecipanti al suo regno.

Secondo le norme del *Institutio generalis de Liturgia Horarum* n. 186 "l'ultima intenzione è sempre per i defunti". Una locuzione modificata del versetto 17 *nomen eius benedictum in saecula* del salmo 71 è la fonte salmica dell'intenzione. Il versetto 17 indica che il nome che porta il Signore riceverà le congratulazioni dalle generazioni prossime e sarà usato "come modello e garanzia di benedizione"⁴⁸. Nell'ultima formula delle *preces* indirizzata al Signore, il cui nome è "perenne come il sole"⁴⁹, si chiede di mostrare ai defunti "le meraviglie del tuo amore" per l'intercessione di tutti coloro che recitano l'ufficio. Da questa intenzione viene il pensiero che anche i defunti possono sperimentare l'amore del Signore.

⁴⁵ Luis A. Schökel, Cecilia Carniti. 1992. *I salmi*. Trad. A. Nepi. Edizione italiana a cura di A. Nepi. Vol. 1. (Commenti Biblici). Roma: Borla, 1058.

⁴⁶ Cf. *I salmi*. 1984. Vol. 2, 554.

⁴⁷ Schökel, Carniti. 1992. *I salmi*, 1059.

⁴⁸ Schökel. 1996. *Salmi e cantici*, 214.

⁴⁹ *Libro dei salmi*. 1960². A cura di G. Castellino, 587.

Conclusion

Abbiamo indicato che alcune modificate locuzioni del salmo 71 sono fonti bibliche per le intercessioni dei Vespri dell'Epifania. Però l'intero salmo 71 lo troviamo nell'Ufficio delle letture e come il salmo responsoriale della Liturgia della Parola durante la Santa Messa della medesima solennità. *Scriptura crescit cum orante* non soltanto come la sua semplice rilettura ma soprattutto come la sua attualizzazione e la valorizzazione nello svolgimento del rito, il cui dinamismo nutre l'orante in modo così abbondante che la Parola di Dio diventa la sua preghiera e lo motiva alla composizione della preghiera personale.

Vale sottolineare che le intercessioni recitate durante l'ufficio dei Vespri ci offrono l'immagine del Re. La comunità che canta l'ufficio serale indirizza la sua supplica al Re e Signore e lo descrive e confessa. I diversi titoli del Re evidenziati nelle singole intenzioni alla fine compongono una cristologia – la regalità del Signore. Questa regalità è una specie di voce che viene dalla meditazione del salmo 71 e che gli oranti sentono nel proprio cuore e nella propria mente.

Bibliografia

- Acta et documenta Concilio Oecumenico Vaticano II apparando*. 1961. *Series I (Antepreparatoria)*. *Appendix voluminis II. Analyticus conspectus Consiliorum et votorum quae ab episcopis et praelatis data sunt*. Pars II. Typis Polyglottis Vaticanis.
- Sant'Agostino. 1971. *Esposizioni sui salmi, II*. Testo latino dall'edizione maurina ripreso sostanzialmente dal *Corpus Christianorum*. Tradizione, revisione e note illustrative a cura di V. Tarulli. (Nuova Biblioteca Agostiniana. A cura di A. Trapè, Opere di Sant'Agostino, edizione latino-italiana, parte III: Discorsi, 26). Roma: Città Nuova Editrice.
- Sant'Agostino. 1971. *Esposizioni sui salmi, II. Testo latino dall'edizione maurina ripreso sostanzialmente dal Corpus Christianorum*. Trad., revisione e note illustrative a cura di V. Tarulli. (Nuova Biblioteca Agostiniana, parte III: Discorsi, 26). Roma: Città Nuova Editrice, 789.
- Alfonso Pio. 1925. „Verso le origini delle Preci dell'Ufficio”. *Rivista Liturgica* 12: 217–221.
- Amalariusz z Metz. 2016. *Dziela*. Vol. 1: Święte obrzędy Kościoła. (Źródła i Monografie, 434). Lublin: Towarzystwo Naukowe KUL. Katolicki Uniwersytet Lubelski Jana Pawła II.
- The Antiphony of Bangor in Early Irish manuscript in the Ambrosian library at Milan*. 1895. Frederick E. Warren. Ed. Vol. 2. (Henry Bradshaw Society, 10). London: Harrison.
- Auf der Maur Hansjörg. 1990. *Le celebrazioni nel ritmo del tempo. I. Feste del Signore nella settimana e nell'anno*. Trad. delle Benedettine dell'Abazia di S. Maria di Rosano Firenze. A cura

- del Centro Catechistico Salesiano di Rivoli. (La Liturgia della Chiesa. Manuale di scienza liturgica, 5). Torino: Editrice Elle di Ci, Leumann.
- Augé Matias. 2002. *Avento. Natale. Epifania. Tempo della manifestazione del Signore*. (Alle fonti della liturgia). Cinisello Balsamo. Milano: Edizioni San Paolo.
- Augé Matias. 2013. *Rok liturgiczny. To sam Chrystus, który trwa w swoim Kościele*. Transl. Krzysztof Stopa. Kraków: Wydawnictwo Homo Dei.
- Bradshaw Paul F. 2007. *Alle origini del culto cristiano. Fonti e metodi per lo studio della liturgia dei primi secoli*. Trad. Monache dell'Abbazia Benedettina Mater Ecclesiae dell'Isola San Giulio. (Monumenta Studia Instrumenta Liturgica, 46). Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana.
- Bradshaw Paul F. 2016. *W poszukiwaniu początków kultu chrześcijańskiego. Źródła i metody badań wczesnej liturgii*. Transl. Piotr Kaznowski, Michał Koza. (Źródło i Szczęty). Kraków: Fundacja Dominikański Ośrodek Liturgiczny.
- Breviarium Romanum. Editio princeps (1568)*. 2012². Edizione anastatica. A cura di M. Sodi, A.M. Triacca. (Monumenta Liturgica Concilii Tridentini, 3). Città del Vaticano: Libreria editrice Vaticana.
- Breviarium Romanum ex decreto SS. Concilii Tridentini restitutum Summorum Pontificum cura recognitum cum textu psalmodum e versione Pii papae XII auctoritate edita totum*. 2009. Editio typica 1961. Edizione anastatica e Introduzione a cura M. Sodi, A. Toniolo. (Monumenta Liturgica Piana, 4). Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana.
- Bugnini Annibale. 1997. *La riforma liturgica (1948–1975). Nuova edizione riveduta e arricchita di note e di supplementi per una lettura analitica*. (Bibliotheca Ephemerides Liturgicae. Subsidia, 30). Roma: Edizioni Liturgiche.
- Consilium ad exsequendam Constitutionem de Sacra Liturgia. Coetus a studiis IX. 9.05.1967. “*De structura generali Officii Divini*”. *Acta de Officio Divino in adunatione commissionis coordinatricis et in sessione VIII Consilii mensis aprilis 1967. Schemata n. 227. De Breviario 48*.
- Consilium ad exsequendam Constitutionem de Sacra Liturgia. Coetus XII bis. 18.09.1967. “*De precibus in Laudibus et in Vesperis*”. *Schemata n. 243. De Breviario 58*.
- Consilium ad exsequendam Constitutionem de Sacra Liturgia. Coetus a Studiis XII bis. 6.07.1968. “*De Precibus in Laudibus et Vesperis*”. *Schemata n. 298. De Breviario 76*.
- Egeria 2010. Pielgrzymka do miejsc świętych. In *Do Ziemi Świętej. Najstarsze opisy pielgrzymek do Ziemi Świętej IV-VIII w.* Transl. Piotr Iwazskiewicz, 118–199. Kraków: Wydawnictwo WAM.
- Institutio generalis de Liturgia Horarum. 1976. In *Enchiridion documentorum instaurationis liturgicae*. Vol. I : (1963–1973). Composuit et indice auxit R. Kaczynski, 734–782. Torino: Marietti.
- Księga Psalmów. Wstęp – przekład z oryginału – komentarz – ekskursy*. 1990. Stanisław Łach. Ed. (Pismo Święte Starego Testamentu, 7, część 2). Poznań: Pallottinum.
- Libro dei salmi*. 1960². A cura di G. Castellino. (La Sacra Bibbia Volgata latina e traduzione italiana dai testi originali illustrate con note critiche e commentate). Torino – Roma: Marietti.

- Officium divinum ex decreto Sacrosancti Oecumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli Pp. VI promulgatum, Liturgia Horarum iuxta ritum Romanum, editio typica.* 1971–1972. Vol. 1–4. Città del Vaticano.
- Officium divinum ex decreto Sacrosancti Oecumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli Pp. VI promulgatum, Liturgia Horarum iuxta ritum Romanum, editio typica altera.* 1985–1987. Vol. 1–4, Città del Vaticano.
- Manuale ambrosianum ex Codice saec. XI olim in usum Canonicae Vallis Travaliae.* 1905. Marco Magistretti. Ed. Vol. 1. (Monumenta Veteris Liturgiae Ambrosianae, 2). Mediolani: Apud Ulicum Hoepli.
- Naumowicz Józef. 2014. *Prawdziwe początki Bożego Narodzenia.* Warszawa: Wydawnictwo Uniwersytetu Kardynała Stefana Wyszyńskiego.
- The Ordinal of the papal Court from Innocenti III to Boniface VIII and related documents.* 1975. Stephen van Dijk, Joan Hazelden Walker. Ed. (Spicilegium Friburguense. Texts concerning the history of Christian life, 22). Fribourg (Switzerland): The University Press.
- Pio XII. 1957. Allocuzione di Sua Santità Pio XII ai partecipanti al Primo Congresso Internazionale di Liturgia Pastorale. In *La restaurazione liturgica nell'opera di Pio XII. Atti del Primo Congresso Internazionale di Liturgia Pastorale – Assisi – Roma 18–22 settembre 1956*, 1–16. Genova: Centro di Azione Liturgica.
- Raffa Vincenzo. 1959. *La liturgia delle ore.* (Biblioteca di scienze religiose. Sezione III, Liturgia, 3). Brescia: Morcelliana.
- Raffa Vincenzo. 1982. Le nuove “preces” delle Lodi e dei Vespri. Appunti per la storia. In *Liturgia opera divina e umana. Studi sulla Riforma liturgica offerti a S. E. Mons. Annibale Bugnini in occasione del suo 70° compleanno.* Pierre Jounel, Reiner Kaczynski, Gottardo Pasqualetti. Ed. (Bibliotheca Ephemerides Liturgicae. Subsidia, 26), 615–645. Roma: Edizioni Liturgiche.
- Ravasi Gianfranco. 1999⁸. *Il libro dei salmi. Commento e attualizzazione.* Vol. 2: (51–100). (Lettura pastorale della Bibbia, 14). Bologna: Dehoniane.
- Sacrorum conciliorum nova et amplissima collectio.* 1752. Johannes D. Mansi. Ed. Vol. 8. Florentiae. Sacra Congregatio pro Cultu Divino. Commissio specialis ad instaurationem liturgicam absolvendam. 1969. *Preces ad Laudes matutinas et ad Vesperas Officii Divini instaurandi. Manuscripti instar. Schemata n. 348. De Breviario 92.* Typis Polyglottis Vaticanis.
- I salmi.* 1984. Vol. 2: *Ps. 61–150.* Trad. e commento di A. Weiser. Trad. ed edizione italiana a cura di T. Federici. (Antico Testamento, 15). Brescia: Paideia.
- Salvarani Renata. 2012. *Il Santo Sepolcro a Gerusalemme. Riti, testi e racconti tra Costantino e l'età delle crociate.* (Monumenta Studia Instrumenta Liturgica, 68). Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana.
- Schökel Luis A. 1996. *Salmi e cantici.* Trad. M. Zappella. (Itinerari Biblici). Roma: Borla.
- Schökel Luis A., Carniti Cecilia. 1992. *I salmi.* Trad. A. Nepi. Edizione italiana a cura di A. Nepi. Vol. 1. (Commenti Biblici). Roma: Borla.

- Stefański Jerzy. 2000. *Liturgia w odnowie. Z okazji 60-lecia urodzin ks. J. Stefańskiego, wybór artykułów*. Krzysztof Konecki. Ed. Gniezno: Gaudentinum.
- Superson Jarosław. 2015. *Wersety psalmiczne w preces godzin kanonicznych. Studium historyczno-liturgiczne*. (Modlitwa Kościoła. Monografie, 2). Kraków: Tyniec Wydawnictwo Benedyktynów.
- Van Dijk Stephen. 1963. *Sources of the Modern Roman Liturgy: the Ordinals by Haymo of Faversham and related documents (1243–1307) edited with an introduction and description of the manuscripts*. Vol. 2: *Texts*. (Studia et Documenta Franciscana, 2). Leiden: E. J. Brill.
- Winkler Gabriele. 1974. "Über die Kathedralvesper in den Verschiedenen Riten des Ostens und Westens". *Archiv für Liturgiewissenschaft* 16: 53–102.
- Winkler Gabriele. 1994. „Die Licht-Erscheinung bei der Taufe Jesu und der Ursprung des Epiphaniestes. Eine Untersuchung griechischer, syrischer, armenischer and lateinischer Quellen”, *Oriens Christianus* 78: 177–229.
- Winkler Gabriele. 2000. The Appearance of the Light at the Baptism of Jesus and the Origins of the Feast of the Epiphany: An Investigation of Greek, Syriac, Armenian, and Latin Sources. In Maxwell E. Johnson. Ed. *Between Memory and Hope: Readings on the Liturgical Year*, 291–347. Collegeville: Liturgical Press.

JAROSŁAW SUPERSON SAC, prezbiter, dr hab. nauk teologicznych, dr liturgiki, adiunkt przy Katedrze Teologii Liturgii Wydziału Teologicznego Uniwersytetu Papieskiego Jana Pawła II w Krakowie. E-mail: j.superson@poczta.onet.pl